

**La denuncia** Domani convegno di Assolombarda. «Gli imprenditori devono denunciare per proteggere l'economia legale»

# Dipinti, hotel e ville di lusso: il tesoro delle cosche

*Indagine choc della Cattolica: Milano è la prima città del Nord per beni confiscati alla 'ndrangheta*

Città di primati. Milano è la sesta in Italia, soprattutto la prima nel Nord, per immobili confiscati alla criminalità organizzata. Già 186. Poi ci sono i beni mobili e i settori che alle mafie, cioè all'egemone 'ndrangheta, garantiscono deposito e reinvestimento dei ricavi. I beni mobili: gioielli, titoli e azioni. I settori: le ditte delle costruzioni (28%), il commercio (26%), hotel e ristoranti (10%), infine le immobiliari (9%).

«Il fenomeno c'è. Le infiltrazioni ci sono» dice Fulvio Miscione. Miscione, a capo della Zona Ovest di Assolombarda, domani aprirà il convegno organizzato dall'associazione. Due parole chiave, nel titolo. Cultura d'impresa e legalità. Chiuderà i lavori il presidente di Assolombarda Alberto Meomartini. Verrà chiesto agli imprenditori di «non aver paura a denunciare». Si parlerà di come proteggere l'economia legale, di come distinguere il pericolo, o la tentazione.

## I 27 anni con la mafia

La 'ndrangheta avanza. «A Milano ci sono i manager delle cosche» ha detto una settimana fa il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. Una presenza oramai visibile. Transcrime, il centro di ricerca della Cattolica sulla criminalità, diretto dal professor Ernesto Savona, sempre domani per la prima volta renderà pubblico uno studio sugli ultimi 27 anni di mafia. Anno dopo anno l'evoluzione del patrimonio. Lo sviluppo del potere. La logica nella scelta degli investimenti. Un elenco infinito. Società di comunicazione e pubbliche relazioni. Aziende agricole. Cooperative di pulizia.

## Beni (mafiosi) di rifugio

La criminalità organizzata ha i suoi beni rifugio (quadri e oro). È attenta. Segue e insegue, qui citiamo l'analisi di Transcrime, «i settori che ricevono molti sussidi pubblici. A esempio le energie rinnovabili». La 'ndrangheta vuole «massimizzare il consenso sociale». Così è attiva «in settori che forniscono posti di lavoro. Commercio al dettaglio, costruzioni, amministrazione pubblica». La diffusione capillare sul territorio è garantita «dalle stazioni di servizio e da appalti pubblici concentrati su tre fronti». Opere pubbliche, costruzioni, smaltimento dei rifiuti. La strategia. E la prudenza: «Minimizzare il rischio di esser scoperti». Questo il ruolo di beni che permet-

tono di «nascondere il beneficiario reale. Mercati finanziari, società, settori/mercati meno regolamentati».

## Manager e generazioni

Transcrime, che la Cattolica condivide con l'università di Trento, ha analizzato con il professor Francesco Calderoni la geografia dei beni confiscati.

«Se al Sud», dice Calderoni, «si concentrano nelle zone controllate dalla criminalità, al Nord gravitano sui centri di potere economico». Torniamo al procuratore Grasso. I manager delle cosche. Milano vista come un bacino di denaro, affiliati. Dice Miscione che particolare attenzione dev'essere dedicata all'hinterland. L'hinterland. Le

svariate operazioni delle forze dell'ordine eppure il dubbio che certe tradizioni mafiose vengano tramandate, resistano, e allora ogni volta si deve ricominciare daccapo. Domani il convegno si terrà a Corsico. Corsico e le storie di 'ndrangheta. «Ma anche le persone perbene, le controffensive. Prenda il Comune. La creazione dell'in-

## I sussidi

Le mafie sono attente ai settori che ricevono molti sussidi pubblici. A esempio le energie rinnovabili

croci dei controlli con l'Anagrafe, iniziative di sensibilizzazione, incontri pubblici... Più ne parliamo, più ci si fa vedere, penso, meglio è». Vero. Ma a volte le istituzioni preferiscono il silenzio, star nascoste. Miscione si appella al senso etico degli imprenditori e, in generale, dei cittadini. In mezzo a decine altre, ci sono due mappe della

Lombardia, nel faldone di Transcrime, punture di spillo sulla cartina per raccontare i beni confiscati. In una mappa il 1984. Cinque puntini, isolati. Nell'altra mappa il 2010. I puntini si affollano, ammassano, reclamano spazio. Che inizia a mancare.

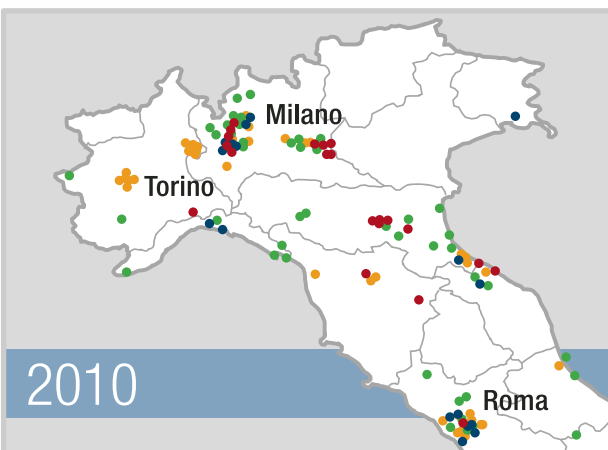
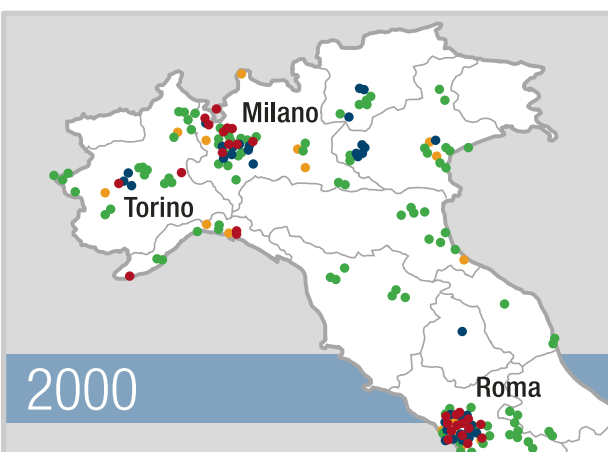
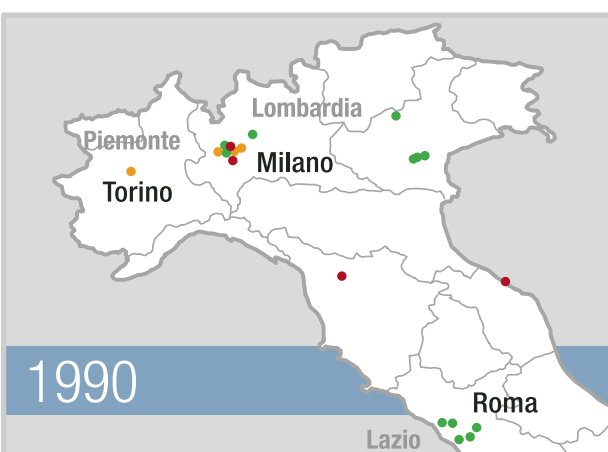
**Andrea Galli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il patrimonio delle mafie

### LEGENDA

● società immobiliari ● società ● 1 punto =  
● veicoli ● altri beni 1 bene confiscato



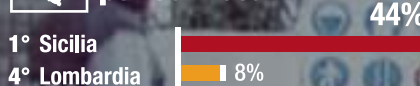
Fonte: Transcrime

D'ARCO

## Mappe delle confische per settore



## Le regioni per confisca



## Comuni con maggior concentrazione di immobili sequestrati

1° Palermo 1.870  
6° Milano 184

## Gli investimenti nei beni mobili



» **Il caso** I mezzi dei Morabito hanno lavorato nei cantieri della nuova linea

## M5, la beffa delle mafie sui controlli

«Allora per domani mattina i bilici tutti a viale Zara... però sai come devono fare, Vito?». I camion sono quelli della Al.Ma autotrasporti, l'azienda scalata dagli uomini di Pepé Flachi e dai Morabito di Africo, uno dei feudi della 'ndrangheta calabrese. Il cantiere è quello della nuova linea 5 della metro. Li i mezzi dell'Al.Ma non possono lavorare: niente certificato antimafia.

Dall'altra parte del telefono c'è Vito B., che è una sorta di capo degli autisti. L'interlocutore è esplicito: «Non mi devono andare tutti in una volta: entra il primo, quando esci chiami col baracchino (radio, ndr) gli altri e arriva il secondo... loro aspettano il turno, però fuori dal cantiere, lontano... in via Volturno». Sono le 19.46 di giovedì 11 giugno 2009. La telefonata viene intercettata tra altre migliaia dai carabinieri del Raggruppamento operativo speciale che

da un anno indagano sugli affari dei Flachi e dei Morabito. Pochi giorni fa sono stati eseguiti 35 arresti. In carcere è finito anche l'autore della telefonata, Francesco Gligora, tuttora del clan Morabito.

Nell'inchiesta si scoprirà che i camion della 'ndrangheta hanno lavorato non solo nei cantieri della M5, ma in un lungo elenco di opere pubbliche e private: a Milano in via Stephenson, via Adda, al Portello, in piazza XXV Aprile, in via Tortona, in via Comasina, via Boiardo, via Scarsellini, via Pirelli, a Lambrate e in via Segantini. Possibile? Certo perché — a differenza di quanto sostenuto dalle amministrazioni e dalle società coinvolte — i controlli non funzionano affatto. Basti pensare che è un'azienda «pulita» ad affidare i lavori all'Al.Ma, anche se sa che i camion sono dei Morabito. Per questo Gligora dà istruzioni precise: si

entra uno alla volta, se c'è un controllo basterà qualche certificato falso. I Ros simulano un'ispezione casuale e trovano i camion all'opera. Alla stessa linea 5 lavorano anche i Cosco, arrestati per aver sciolto nell'acido una pentita. Il cantiere del metrò è, in teoria, una delle aree più facili da sorvegliare: si entra e si esce da un'unica galleria. La 'ndrangheta ci lavora per due anni.

Se non ci fosse stata l'indagine della Dda già avviata, nessuno lo avrebbe mai scoperto. Neppure chi, dal Comune alla prefettura, su quelle opere doveva sorvegliare. I controlli di Palazzo Marino individuano i «cartelli» tra le imprese e quelle con conti in rosso, ma sono nulla contro l'infiltrazione delle cosche. E i boss lo sanno benissimo.

**Cesare Giuzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Audika CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'UDITO



RITAGLIA QUESTO ANNUNCIO E CONSEGNALO AL CENTRO AUDIKA PER APPROPFITARE DI QUESTE OFFERTE!

**Ad aprile**



E' bello sentire bene. Ogni giorno.

**1 Test dell'udito gratuito**

**2 Prova gratuita a casa tua di una soluzione uditiva**

**3 fino al 30% di sconto<sup>(1)</sup> sull'apparecchio acustico che hai provato**

Hai già un apparecchio acustico? Audika ti offre: controllo gratuito + 2 confezioni di pile<sup>(1)</sup> in omaggio!

### AUDIKA A MILANO:

via Lazzaro Palazzi 2/a - Tel: 02.20.52.02.48  
via Volvinio 37 - Tel: 02.39.29.29.80  
viale Monte Generi 30 - Tel: 02.33.00.39.18

### AUDIKA A VARESE:

via Medaglie d'Oro 8 - Tel: 0332.28.53.71

### AUDIKA A BUSTO ARSIZIO:

via Mameli 16 - Tel: 0331.32.30.03

Numero Verde  
**800 201 311**  
CHIAMATA GRATUITA

Audika è convenzionata con la ASL.

**Audika**

Soluzioni per udire  
[www.audika.it](http://www.audika.it)